

I fondi Ue

Auditorium, dalla Regione 11 milioni

Adolfo Pappalardo

Per una volta non ci sono polemiche sui fondi Ue tra il comune di Salerno e Regione. Anzi. Con il sindaco De Luca che, due sere fa, con i colleghi di Benevento e Cava si ritrova a palazzo Santa Lucia per sottoscrivere i secondi atti aggiuntivi all'accordo di programma del «Più Europa» con l'assessore Ermanno Russo.

In totale ai 3 comuni campani 25,3 milioni di euro, risorse aggiuntive a valere su fondi europei (Fesr), frutto del mantenimento di tre requisiti tecnici da parte delle tre città: esercizio di funzioni delegate, avanzamento procedurale e dimensioni geografiche. Salerno, con 11,3 milioni di euro, si vede assegnare la somma più cor-

posa. Potrà così ultimare i lavori dell'Auditorium dell'Umberto I.

>A pag.29

Le grandi opere In cantiere il recupero dello storico complesso dell'ex orfanotrofio Umberto I. Interventi anche a Cava de' Tirreni

Auditorium, ripartono i lavori dopo sei anni

Per una volta non ci sono polemiche sui fondi Ue tra il comune di Salerno e Regione. Anzi. Con il sindaco De Luca che, due sere fa, con i colleghi di Benevento e Cava si ritrova a palazzo Santa Lucia per sottoscrivere i secondi atti aggiuntivi all'accordo di programma del «Più Europa» con l'assessore Ermanno Russo. In totale ai 3 comuni campani 25,3 milioni di euro, risorse aggiuntive a valere su fondi europei (Fesr), frutto del mantenimento di tre requisiti tecnici da parte delle tre città: esercizio di funzioni delegate, avanzamento procedurale e dimensioni geografiche. Con Salerno che (con 11,3 milioni di euro, si vede assegnare la somma più corposa) potrà così ultimare i lavori dell'auditorium Umberto I. Lavori ormai fermi da anni. Che ora ripartono con i fondi europei.

«I singoli programmi rimodulati - dichiara l'assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio, Ermanno Russo - rafforzano significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalle tre città e gli asset di rigenerazione economica e sociale, oltre a contribuire alla massimizzazione delle performance di risultato anche in relazione alla certificazione della spesa dei fondi europei».

Opera ferma ormai dal 1998, quella con vista sul porto e sulla città, la struttura con un'enorme piazza pedonale sovrastante e con un parcheggio seminterrato, quello che doveva sorgere nell'area dell'ex Orfanotrofio Umberto I.

Poi tutto fermo. Adesso l'Auditorium è lì ingabbiato, cantierato, con quello scheletro spettrale in cemento armato. Da troppo tempo, come hanno denunciato pochi giorni fa i vendoliani chiedendo conto e ragioni del ritardo. Sulla strada s'affaccia la struttura in legno, le lamelle che nel progetto dovrebbero essere sostituite da ripiani in cemento armato per creare all'interno dell'opera un suggestivo gioco di luci ed ombre. «Ma dopo un anno di lavori avremo una piazza affacciata sul golfo di duemila metri quadri. Un panorama unico al mondo», spiega Maurizio Di Fruscia, direttore di un cantiere, a guardare tutto il complesso (quello dell'ex orfanotrofio Umberto I), aperto quasi un quarto di secolo fa: nel 1991. Circa 12mila metri quadri formato dal convento San Lorenzo de Monte, da quello di San Nicola della Palma e da un corpo centrale sede del conservatorio Martucci di Salerno. Oltre all'auditorium, i cui lavori strutturali si fermano nel 2008. Poi un balletto di ricorsi, ditte escluse e un lungo stop che sembrano mai l'opera, appaltata per la prima volta, in una tranche di fondi che prevedeva anche il trincerone e i lavori di ristrutturazione del teatro Verdi, allora chiuso. Ora si ripar-

te per portare a termine un'opera su 4 livelli che prevede anche un parcheggio interrato per un centinaio di posti auto. Ossigeno per la zona alta. Poi due sale, collegate in videoconferenza, per un totale di 550 posti. Ma la cosa più interessante è

la sala di registrazione e poi sopra la piazza pubblica di 2mila metri quadri con un panorama mozzafiato. L'unico dubbio i tempi ora per ultimarlo.

«Abbiamo previsto un capitolato d'appalto in cui l'impresa deve garantire i lavori su tre turni al giorno. In questo modo contiamo di chiudere i lavori in un anno per dotare la città di un unico polo culturale. Tra Conservatorio, auditorium e i due conventi i cui lavori, nel frattempo, l'amministrazione comunale con lungimiranza ha portato avanti».

ad.pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

De Luca a Santa Lucia la Regione sblocca fondi Ue per 11,3 milioni

I tempi

Il direttore Di Fruscia: «Maratona con tre turni al giorno. Si chiude in 12 mesi»



Peso: 1-4%,29-41%



Il complesso L'auditorium fa parte di un complesso più ampio che contiene il Conservatorio e due conventi: in totale 12mila metri quadri



Peso: 1-4%,29-41%